

BOLLETTINO N.3 – UFFICIO STUDI ENIT

METODOLOGIA

Il bollettino sul monitoraggio delle conseguenze a breve termine della pandemia del Coronavirus sul turismo italiano si compone delle seguenti indagini:

D.1 MONITORAGGIO ARRIVI AEROPORTUALI

(su dati Forward Data)

Il servizio di 13 Weekly Destination Reports settimanali per il monitoraggio dell'andamento dei flussi turistici aeroportuali verso l'Italia. Inoltre, attraverso l'acquisto di 4 gg di utilizzo libero della piattaforma, il servizio permette di verificare concretamente l'andamento delle prenotazioni aeree in tempo reale ed in confronto con il passato in maniera del tutto autonoma.

Inoltre consente di verificare i trend sui diversi mercati europei ed extraeuropei oltre che nel loro complesso a seguito dell'emergenza del Coronavirus in Italia, includendo:

- gli arrivi passati e le prenotazioni future per le prossime 6 settimane in Italia
- i principali 8 mercati di origine e il Totale Internazionale.

Il report viene inviato su base settimanale per 3 mesi (13 report in totale).

D.2 IMPATTO ECONOMICO POTENZIALE CORONAVIRUS

(su dati Oxford Economics)

Nello specifico il servizio richiesto riguarda l'analisi di impatto economico degli effetti del Coronavirus su arrivi, notti e spese che sarà quantificato in base a ipotesi di scenari diversi. Verranno prodotti tre scenari alternativi per fornire una serie di potenziali impatti e verranno confrontati con un altro caso controfattuale.

I presupposti aggiornati saranno condivisi su base regolare, insieme a rapporti di sintesi. Ciò rifletterà le ultime tendenze dei dati nonché eventuali nuovi sviluppi in termini di entità dell'epidemia, situazione di quarantena e restrizioni di viaggio.

Si tratta quindi della fornitura di un servizio di dati e previsioni GTS e GCT, scenari ed analisi. Gli scenari e le analisi regolarmente aggiornati rifletteranno la situazione e le ipotesi in evoluzione. Il servizio include le opzioni per gli aggiornamenti ogni due settimane (bisettimanali) per un totale di 6 report di aggiornamento.

D.3 INTENZIONI DI VACANZA E PRENOTAZIONI ITALIA DA GERMANIA, UK, FRANCIA, USA

(su dati GfK)

Indagine per il monitoraggio sull'evoluzione degli atteggiamenti dei turisti stranieri (GERMANIA, UK, FRANCIA, USA) verso la destinazione Italia durante il periodo di contagio del Covid 19.

Si tratta di 2 Reports sul monitoraggio dell'impatto nel travel a seguito del Coronavirus: se pensa di annullare viaggi; se cambierà destinazione; se per la sua prossima vacanza, ha preso in considerazione un viaggio in Italia; se ha già prenotato ecc.

La società realizzerà 2 wave di indagine per un totale di 4.000 interviste (marzo-maggio 2020).

D.4 MONITORAGGIO PRENOTAZIONI ITALIANI

(su dati REMTENE)

Si tratta di monitorare l'andamento delle prenotazioni da parte dei turisti italiani, attraverso il monitoraggio presso un campione significativo della popolazione (almeno 4000 casi per wave) individuando le dinamiche di prenotazione delle destinazioni ed i comportamenti turistici, distinguendo tra vacanzieri che scelgono le strutture ricettive e coloro che utilizzano le abitazioni private. Inoltre, lo studio consentirà di verificare le tematiche di immaginario e le aspettative verso la vacanza in Italia, e di suoi cambiamenti a seguito del Coronavirus.

D.5 ASCOLTO SOCIAL+ TRENDS SU CORONAVIRUS ITALIA

(su dati EXTREME)

Si tratta di un servizio di ascolto social e monitoraggio social e trends che permette di effettuare un monitoraggio sul tema coronavirus/Italia su fonti non italiane, con report settimanale necessarie a verificare costantemente l'ascolto sull'immagine turistica dell'Italia per 3 mesi.

Il monitoraggio prevede una analisi di dettaglio come specificato:

- analisi qualitativa del sentiment e temi ricorrenti sul main stream internazionale (quotidiani nazionali internazionali);
- analisi quantitativa con relative KPI su web e social.

D.6 MONITORAGGIO PRENOTAZIONI OTA

(su dati The Data Appeal)

Servizio di monitoraggio delle vendite di Italia presso le OTA (Online Travel Agency).

Si tratta di uno strumento di monitoraggio e misurazione in tempo reale di tutti gli indici di appeal digitale, rilevazione dei prezzi e della pressione turistica di una destinazione, attraverso la raccolta dati per un campione verificato di POI per provincia del settore ospitalità, pesato per categoria e tipologia per il quale fornisce: volumi, stagionalità, sentimenti e prezzi. Consente quindi di monitorare sui canali digitali l'andamento delle prenotazioni nelle diverse destinazioni italiane.

Periodo di monitoraggio: marzo-aprile-maggio 2020

D.7 MONITORAGGIO VENDITE ITALIA PRESSO TOUR OPERATORS ESTERI

(su dati ENIT SEDI ESTERE)

L'Ufficio studi sta provvedendo, in aggiunta alla consueta rilevazione che si svolge nel periodo Pasquale relativa alle vendite di Italia presso i TO esteri grazie all'ausilio delle sedi ENIT nel mondo, anche alla analisi di tendenza longitudinale di tali andamenti nell'ultimo decennio.

A tale proposito, lo specifico focus riguarderà come i diversi Paesi stanno reagendo alla pandemia in termini di chiusura dei voli, di annullamento cataloghi ecc.

In sintesi, lo schema riepiloga l'insieme dei dati che compongono il cruscotto informativo.

CRISIS MANAGEMENT DATA

FONTE	DATO	CADENZA
D1. UFFICIO STUDI ENIT + FORWARD DATA	MONITORAGGIO ARRIVI AEROPORTUALI	ACCESSO PIATTAFORMA/ SETTIMANALE
D2. UFFICIO STUDI ENIT + OXFORD ECONOMICS	IMPATTO ECONOMICO POTENZIALE CORONAVIRUS	BISETTIMANALE
D3. UFFICIO STUDI ENIT + GFK	INTENZIONI DI VACANZA E PRENOTAZIONI ITALIA DA GERMANIA, UK, FRANCIA, USA	BISETTIMANALE / STAGIONE
D4. UFFICIO STUDI ENIT + REMTENE	MONITORAGGIO PRENOTAZIONI ITALIANE	MENSILE/STAGIONE
D5. UFFICIO DIGITAL ENIT + UFFICIO STUDI ENIT + EXTREME	ASCOLTO SOCIAL+ TRENDS SU CORONAVIRUS ITALIA	SETTIMANALE
D6. UFFICIO STUDI ENIT + THE DATA APPEAL	MONITORAGGIO PRENOTAZIONI E PREZZI SULLE OTA	MENSILE/STAGIONE
D7. UFFICIO STUDI ENIT + SEDI ESTERE ENIT	MONITORAGGIO VENDITE ITALIA PRESSO TOUR OPERATORS ESTERI	NATALE/EPIFANIA-PASQUA/ PONTI - ESTATE

BOLLETTINO N.3 – RISULTATI AL 4 giugno 2020

SOMMARIO

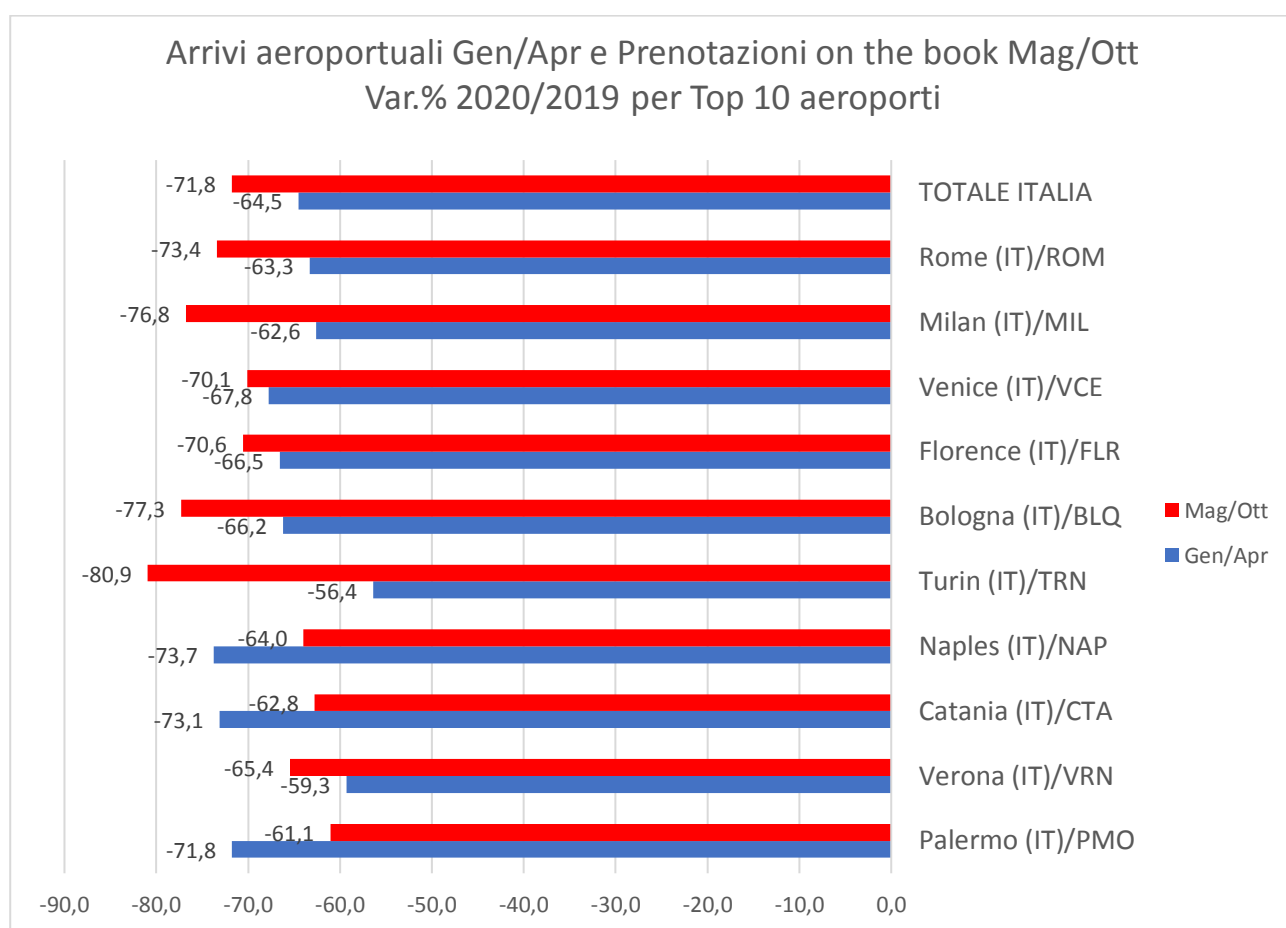
D.1 MONITORAGGIO ARRIVI AEROPORTUALI.....	5
D.2 IMPATTO ECONOMICO POTENZIALE CORONAVIRUS	11
D.5 ASCOLTO SOCIAL+ TRENDS SU CORONAVIRUS ITALIA	18
D.6 MONITORAGGIO PRENOTAZIONI OTA	30

D.1 MONITORAGGIO ARRIVI AEROPORTUALI

Il traffico in Italia

Dall'inizio del 2020 alla fine di Aprile il volume complessivo degli arrivi aeroportuali in Italia è diminuito del -64,5% rispetto al primo quadrimestre 2019. I primi due aeroporti italiani per flussi hanno segnato perdite lievemente inferiori rispetto alla media nazionale: Roma -63,3%, Milano -62,6%.

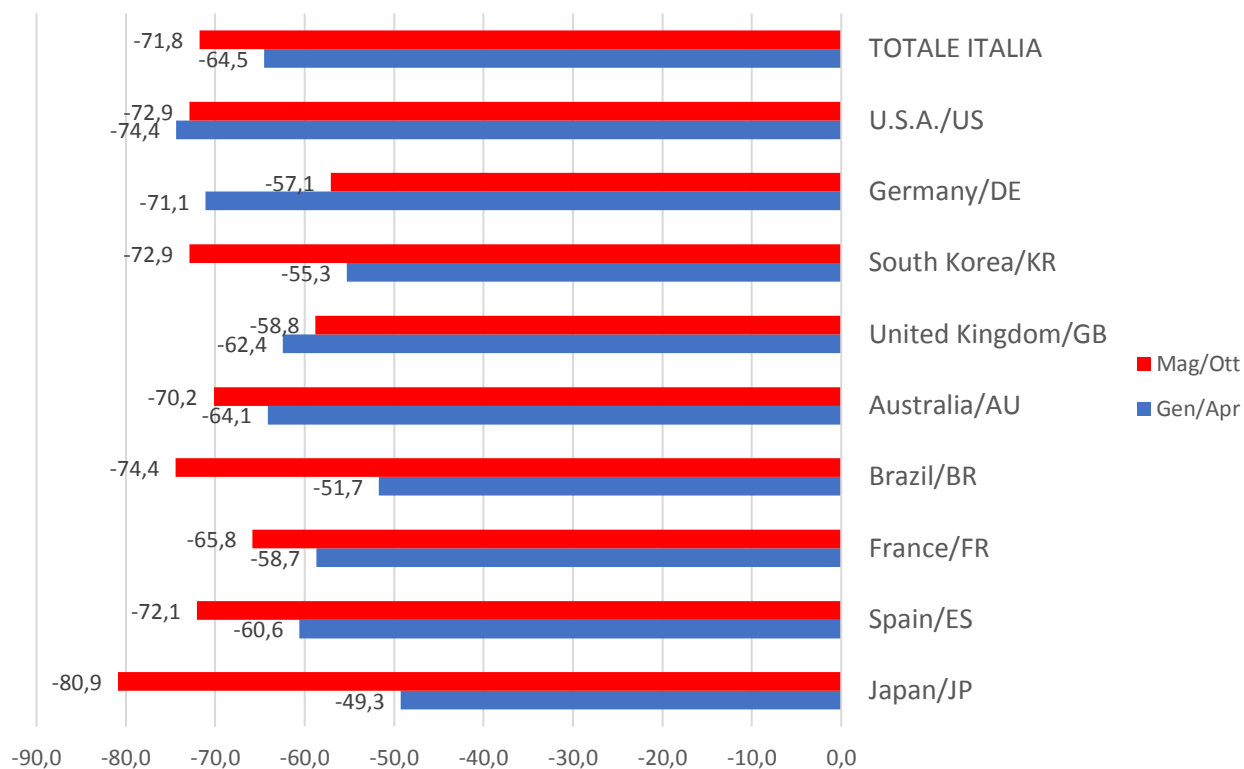
Nelle prenotazioni on the book tra maggio e ottobre 2020 il calo è più evidente, pari al -71,8% rispetto al periodo maggio-ottobre 2019. Per il resto dell'anno i due primi aeroporti italiani segnano un calo superiore alla media, Roma -73,4%, Milano -76,8%.



Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Forward Data, maggio 2020

I mercati che sono mancati nel primo quadrimestre 2020 sono stati quello degli Usa (-74,4%) e della Germania (-71,1%). Rispetto al periodo maggio – ottobre i cali più evidenti nelle prenotazioni sono quelli dai mercati long-haul: Giappone (-80,9%), Brasile (-74,4%), Sud Corea (-72,9%) come gli Usa e, infine, Australia (-70,2%).

Arrivi aeroportuali Gen/Apr e Prenotazioni on the book Mag/Ott Var.% 2020/2019 per Top 10 Paesi di origine



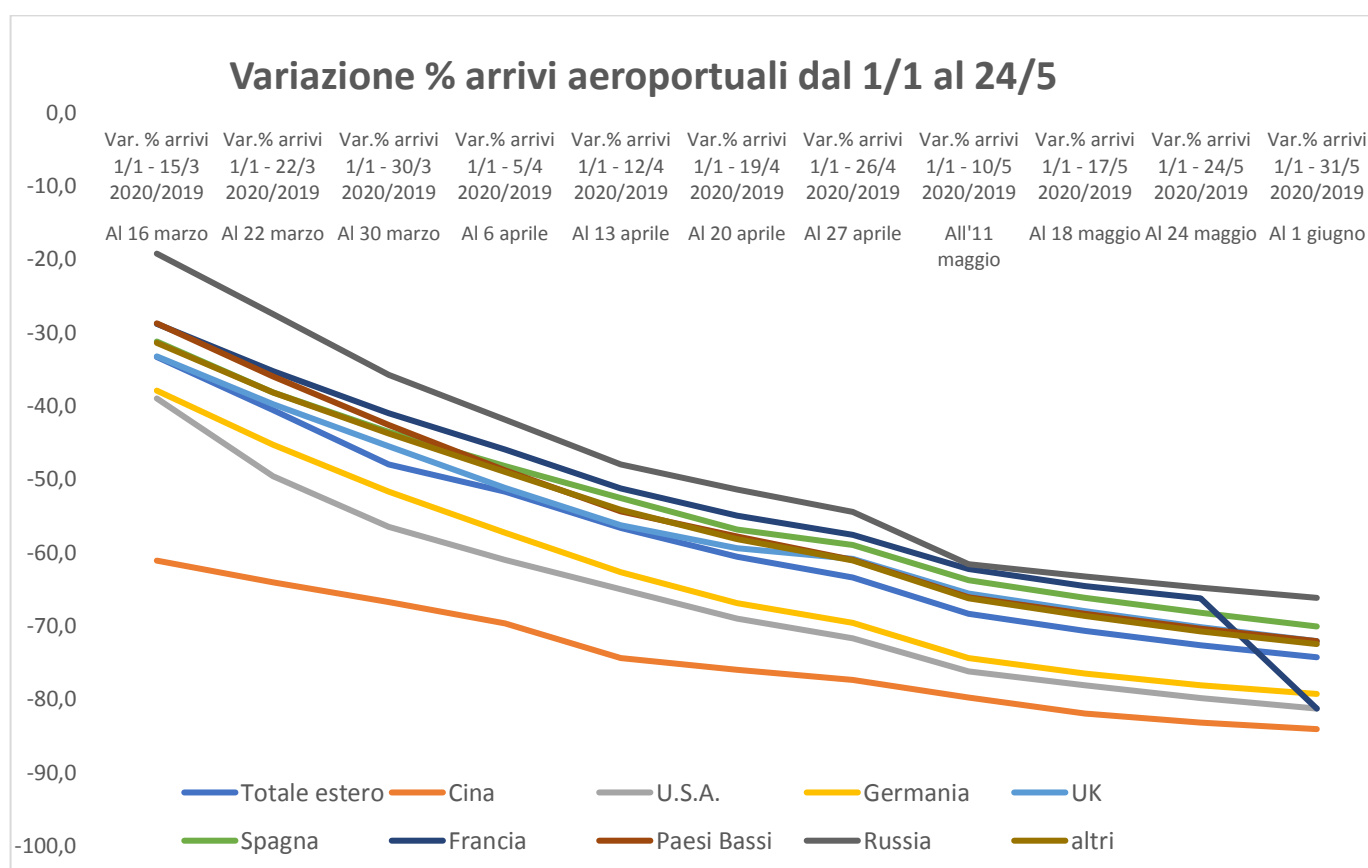
Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Forward Data, maggio 2020

Nel monitoraggio settimanale sull'Italia, alla undicesima settimana di osservazione sull'andamento degli arrivi aeroportuali nel 2020, le perdite indicano **dal 1° gennaio al 1° giugno, un dato complessivo del -74,3%** rispetto allo stesso periodo del 2019, con una tendenza discendente costante nella diminuzione della domanda internazionale. Le diminuzioni più evidenti sono quelle relative alla Cina che cala del -84,1% (valore massimo) e agli USA (-81,3%) come in Francia, mentre il calo inferiore del -66,2% si registra dalla Russia.

Variazione % degli arrivi aeroportuali internazionali e delle prenotazioni aeree dall'estero

	Al 16 marzo	Al 22 marzo	Al 30 marzo	Al 6 aprile	Al 13 aprile	Al 20 aprile	Al 27 aprile	All'11 maggio	Al 18 maggio	Al 24 maggio	Al 1 giugno
	Var. % arrivi 1/1 - 15/3 2020/ 2019	Var. % arrivi 1/1 - 22/3 2020/ 2019	Var. % arrivi 1/1 - 30/3 2020/ 2019	Var. % arrivi 1/1 - 5/4 2020/ 2019	Var. % arrivi 1/1 - 12/4 2020/ 2019	Var. % arrivi 1/1 - 19/4 2020/ 2019	Var. % arrivi 1/1 - 26/4 2020/ 2019	Var. % arrivi 1/1 - 10/5 2020/ 2019	Var. % arrivi 1/1 - 17/5 2020/ 2019	Var. % arrivi 1/1 - 24/5 2020/ 2019	Var. % arrivi 1/1 - 31/5 2020/ 2019
Totale estero	-33,4	-40,6	-48,0	-51,7	-56,7	-60,6	-63,4	-68,4	-70,7	-72,7	-74,3
Cina	-61,1	-64,1	-66,8	-69,7	-74,4	-76,0	-77,4	-79,8	-82,0	-83,2	-84,1
U.S.A.	-39,0	-49,6	-56,5	-61,0	-65,0	-69,0	-71,7	-76,2	-78,1	-79,9	-81,3
Germania	-37,9	-45,3	-51,7	-57,3	-62,7	-66,9	-69,6	-74,4	-76,5	-78,1	-79,3
UK	-33,3	-39,8	-45,5	-51,2	-56,3	-59,4	-60,9	-65,6	-68,0	-70,2	-72,1
Spagna	-31,2	-38,2	-43,6	-48,2	-52,6	-56,9	-59,0	-63,8	-66,2	-68,2	-70,1
Francia	-28,8	-35,3	-41,0	-46,0	-51,3	-55,0	-57,6	-62,3	-64,6	-66,3	-81,3
Paesi Bassi	-28,8	-36,0	-42,6	-48,8	-54,4	-57,8	-61,0	-66,1	-68,4	-70,4	-72,1
Russia	-19,3	-27,5	-35,8	-41,9	-48,0	-51,4	-54,5	-61,6	-63,3	-64,8	-66,2
altri	-31,4	-38,2	-43,8	-49,0	-54,2	-58,2	-61,1	-66,3	-68,7	-70,8	-72,5

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Forward Data, giugno 2020



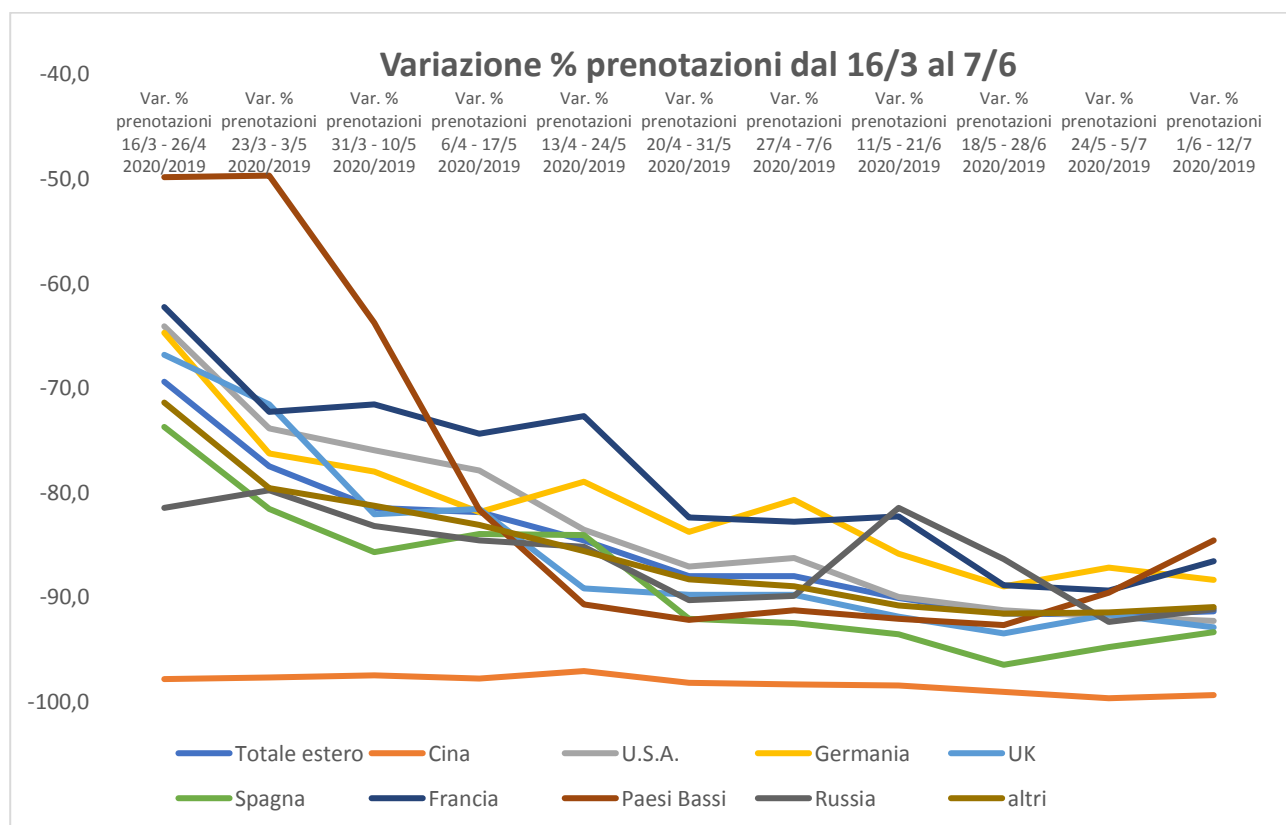
Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Forward Data, giugno 2020

Si stabilizza la diminuzione delle **prenotazioni dal 1° giugno al 12 luglio pari al -91,4%**, dovuta al calo della Cina del -99,4% ma diffusa anche a tutti gli altri mercati di origine, sebbene minore nei flussi dalla Francia (-86,6%) e dai Paesi Bassi (-84,6%).

Variazione % degli arrivi aeroportuali internazionali e delle prenotazioni aeree dall'estero

	Al 16 marzo	Al 22 marzo	Al 30 marzo	Al 6 aprile	Al 13 aprile	Al 20 aprile	Al 27 aprile	All'11 maggio	Al 18 maggio	Al 24 maggio	Al 1 giugno
	Var. % prenotazioni 16/3 - 26/4 2020/ 2019	Var. % prenotazioni 23/3 - 3/5 2020/ 2019	Var. % prenotazioni 31/3 - 10/5 2020/ 2019	Var. % prenotazioni 6/4 - 17/5 2020/ 2019	Var. % prenotazioni 13/4 - 24/5 2020/ 2019	Var. % prenotazioni 20/4 - 31/5 2020/ 2019	Var. % prenotazioni 27/4 - 7/6 2020/ 2019	Var. % prenotazioni 11/5 - 21/6 2020/ 2019	Var. % prenotazioni 18/5 - 28/6 2020/ 2019	Var. % prenotazioni 24/5 - 5/7 2020/ 2019	Var. % prenotazioni 1/6 - 12/7 2020/ 2019
Totale estero	-69,4	-77,5	-81,5	-81,9	-84,6	-88,0	-88,0	-90,1	-91,6	-91,7	-91,4
Cina	-97,9	-97,7	-97,5	-97,8	-97,1	-98,2	-98,4	-98,5	-99,1	-99,7	-99,4
U.S.A.	-64,1	-73,9	-76,0	-77,9	-83,6	-87,1	-86,3	-90,0	-91,3	-91,9	-92,3
Germania	-64,7	-76,3	-78,0	-81,9	-79,0	-83,8	-80,7	-85,9	-89,0	-87,2	-88,4
UK	-66,8	-71,6	-82,1	-81,6	-89,2	-89,8	-89,8	-91,9	-93,5	-91,7	-92,9
Spagna	-73,7	-81,6	-85,7	-84,0	-84,1	-92,1	-92,5	-93,6	-96,5	-94,8	-93,4
Francia	-62,3	-72,3	-71,6	-74,4	-72,7	-82,4	-82,8	-82,3	-88,9	-89,4	-86,6
Paesi Bassi	-49,8	-49,7	-63,8	-81,7	-90,7	-92,2	-91,3	-92,1	-92,7	-89,6	-84,6
Russia	-81,5	-79,8	-83,2	-84,6	-85,2	-90,3	-89,9	-81,5	-86,4	-92,4	-91,2
altri	-71,4	-79,6	-81,3	-83,1	-85,6	-88,3	-89,0	-90,8	-91,6	-91,5	-91,0

Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Forward Data, giugno 2020

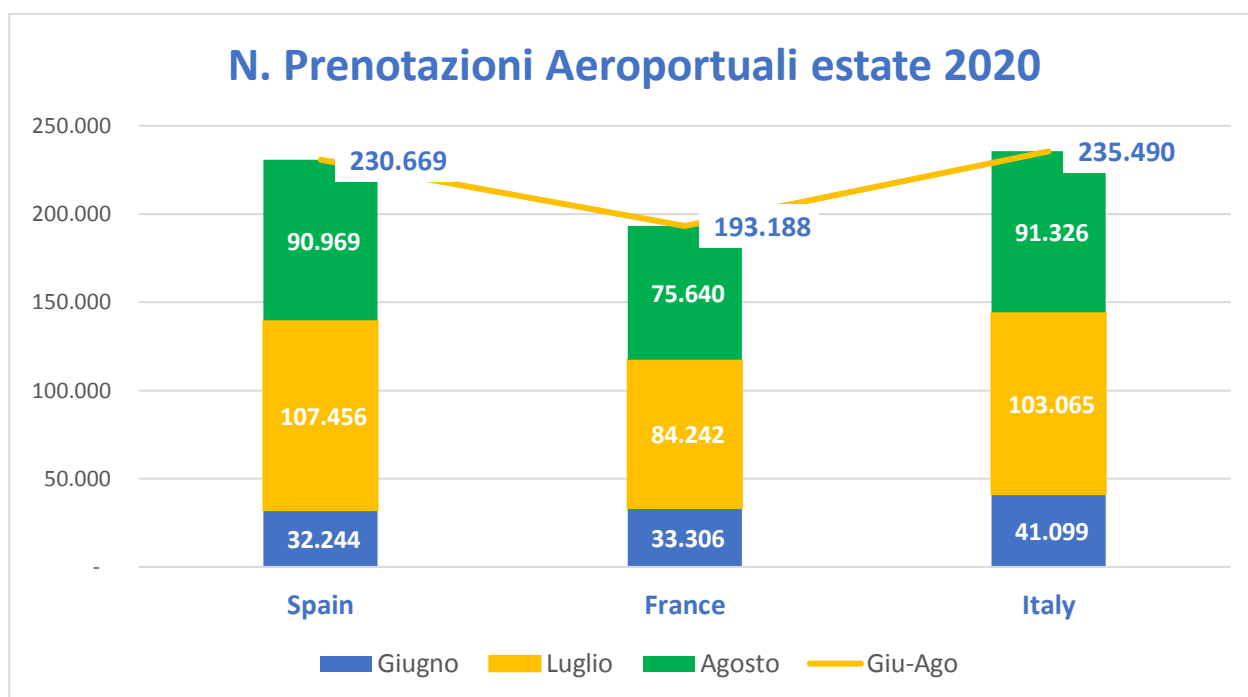


Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Forward Data, giugno 2020

L'ESTATE 2020

Al 4 giugno, l'analisi delle prenotazioni aeroportuali estive - da giugno ad agosto - in confronto con i competitor diretti Spagna e Francia, mostra nuovamente una caduta delle prenotazioni sia in Italia che negli altri Paesi analizzati.

Si contano nel complesso circa 235 mila 500 prenotazioni di passeggeri aeroportuali internazionali per l'Italia, poco meno di 231 mila per la Spagna e poco più di 193 mila per la Francia.

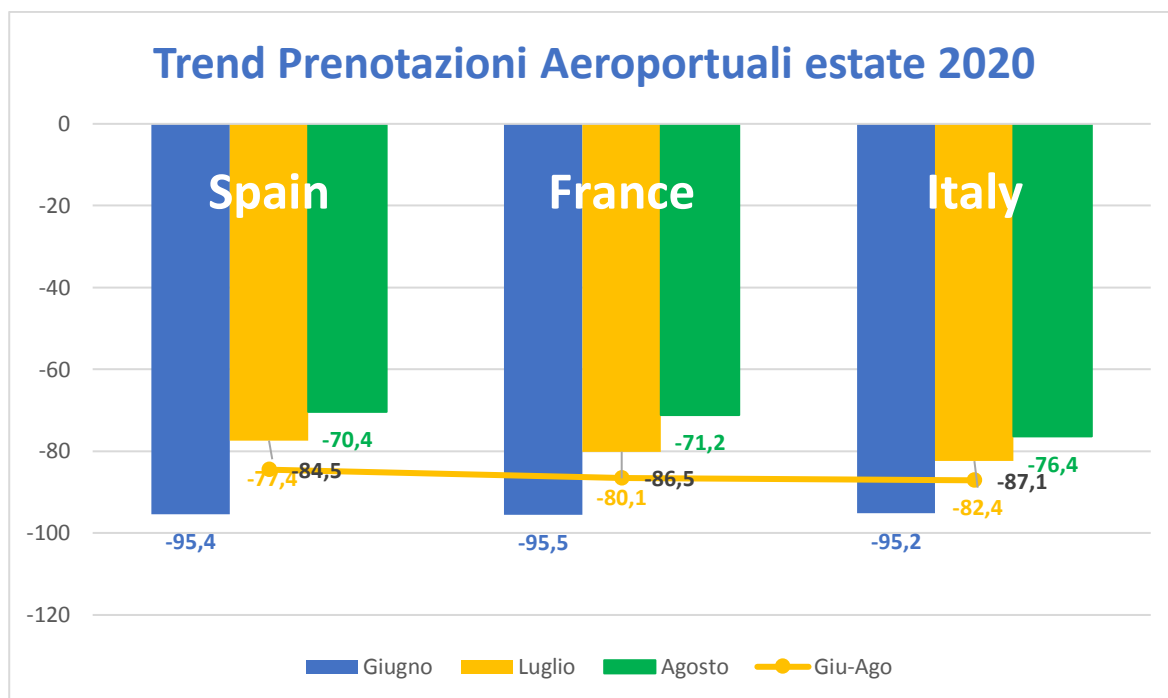


Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Forward Data, giugno 2020

La tendenza vede, quindi, l'Italia con una diminuzione del -95,2% nelle prenotazioni di giugno, -82,4% per il mese di luglio ed il -76,4% per agosto. Un andamento meno in calo ad inizio estate ma con una maggiore profondità rispetto alle competitor per l'altissima stagione quando normalmente l'Italia realizza i volumi massimi. In Spagna, infatti, al 4 giugno, si registra per il mese di giugno il -95,4%, per luglio il -77,4% e per agosto il -70,4%.

La Francia, infine, registra in questo confronto il -95,5% per giugno, il -80,1% per luglio ed il -71,2% per il mese di agosto.

Pertanto, si rileva come l'Italia pur avendo il maggior numero di prenotazioni in corso realizza anche il calo più profondo -87,1% rispetto al -86,5% della Francia e al -84,5% della Spagna.



Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Forward Data, giugno 2020

D.2 IMPATTO ECONOMICO POTENZIALE CORONAVIRUS

Lo scenario attuale

Diversi paesi europei hanno annunciato piani attuati per la riapertura delle frontiere, almeno in misura limitata, con lo scopo di massimizzare i viaggi durante il periodo estivo di punta. Per la maggior parte, l'ingresso sarà consentito solo a coloro che viaggiano dall'UE o da altri paesi europei selezionati e alcuni paesi / regioni richiedono prove di un recente risultato negativo del test COVID-19 al momento dell'ingresso.

La Germania prevede di riaprire le frontiere il 15 giugno verso l'UE e altri paesi europei. Ciò segue il precedente allentamento delle restrizioni ai confini con Austria, Svizzera e Francia.

La Spagna terminerà la sua quarantena obbligatoria di 14 giorni sugli arrivi stranieri dal 1 ° luglio.

La Grecia ha consentito i viaggi nazionali verso le isole da fine maggio e ha annunciato una riapertura ufficiale della stagione turistica dal 15 giugno, con l'apertura di hotel stagionali. I voli internazionali dovrebbero ripartire dal 1 ° luglio e il periodo di quarantena obbligatorio di 14 giorni per gli arrivi stranieri verrà revocato.

L'Italia sta autorizzando arrivi dall'UE dal 3 giugno e senza requisiti di quarantena o di autoisolamento. Da questa data è anche consentito viaggiare all'interno delle regioni.

Anche con l'eliminazione di alcune restrizioni, però, i volumi di viaggio dovrebbero rimanere molto bassi rispetto ai livelli del 2019 per qualche tempo. C'è anche la possibilità che le restrizioni vengano ripristinate se aumentano nuovi casi di virus.

L'implementazione da parte del Regno Unito di un isolamento obbligatorio di 14 giorni per tutti gli arrivi (compresi i residenti di ritorno) dall'8 giugno limiterà in modo significativo i viaggi di andata nel Regno Unito, anche ai paesi europei che lo consentono, poiché molti residenti non viaggeranno fino a quando il requisito di isolamento al ritorno è sollevato.

Gli eventi di grandi dimensioni e i relativi volumi turistici saranno probabilmente soggetti a restrizioni per qualche tempo. Ad esempio, la Germania prevede di vietare i grandi festival pubblici almeno fino alla fine di agosto.

Nel complesso

La pandemia di coronavirus avrà un impatto significativo sul turismo italiano: si prevede che il totale dei visitatori (il totale internazionale e nazionale) diminuirà del 41% nel 2020 rispetto all'anno precedente. Ciò equivale a 47 milioni di visitatori. Oltre a ciò, si prevede che le notti turistiche totali diminuiranno di 154 milioni e le spese turistiche totali di 65 miliardi di euro.

Gli impatti dovrebbero essere molto maggiori per gli arrivi internazionali (ovvero il turismo in entrata) rispetto ai viaggi nazionali.

I visitatori internazionali che pernottano dovrebbero diminuire del 49% (pari a 31 milioni di visitatori) nel 2020. In confronto, si stima che quelli domestici diminuiranno del 31% (16 milioni) rispetto al 2019.

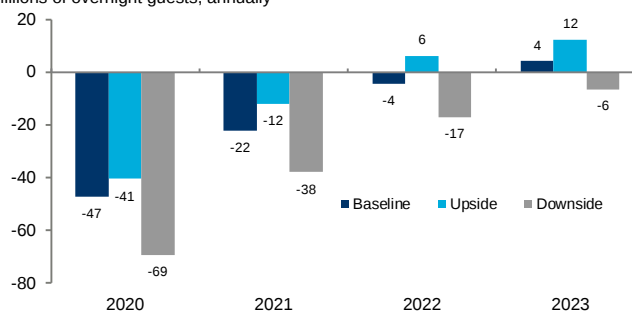
Entro il 2023, il turismo nel suo complesso avrà recuperato e supererà i volumi del 2019, con un totale di visitatori del 4% in più rispetto al 2019. Ciò è guidato dal turismo domestico, con i visitatori pernottanti internazionali che dovrebbero tornare (ma non superare) ai volumi del 2019 entro il 2023.

L'impatto sul turismo interno sarà minore - e il recupero dalla recessione dei viaggi del 2020 sarà più rapido rispetto a quello internazionale perché è probabile che le restrizioni sui viaggi nazionali siano ridotte prima di quelle per i viaggi in entrata. Inoltre, il costo dei viaggi interni al Paese è inferiore e vi è una significativa incertezza sulla presenza di rotte delle compagnie aeree.

Nel 2020 l'Italia avrà un impatto leggermente più negativo rispetto alla Spagna e all'Europa occidentale in totale, e un impatto comparabile con la Francia, tendenza che potrebbe continuare negli anni immediatamente successivi.

Travel to and within Italy

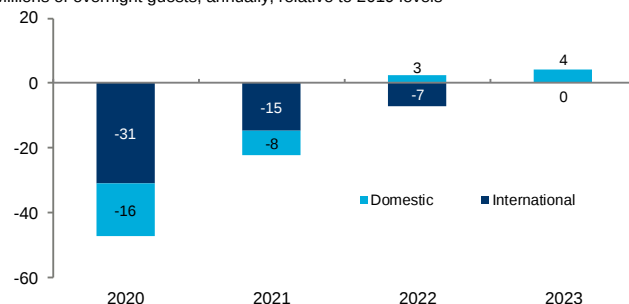
Millions of overnight guests, annually



Source: Tourism Economics

Travel to and within Italy - Baseline Scenario

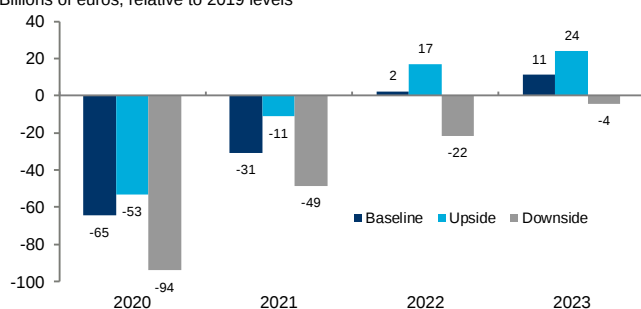
Millions of overnight guests, annually, relative to 2019 levels



Source: Tourism Economics

Total Tourist Spending in Italy

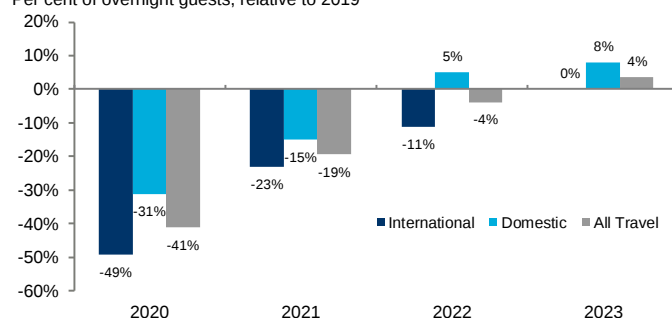
Billions of euros, relative to 2019 levels



Source: Tourism Economics

Travel to and within Italy - Baseline Scenario

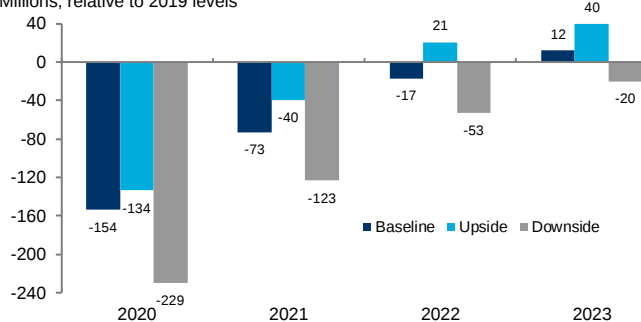
Per cent of overnight guests, relative to 2019



Source: Tourism Economics

Total Tourist Overnights in Italy

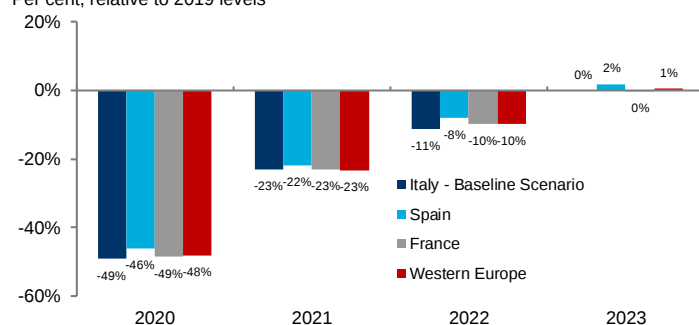
Millions, relative to 2019 levels



Source: Tourism Economics

International Overnight Arrivals

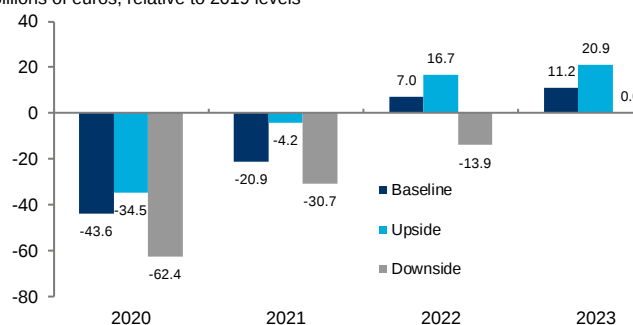
Per cent, relative to 2019 levels



Source: Tourism Economics

Domestic Tourist Spending in Italy

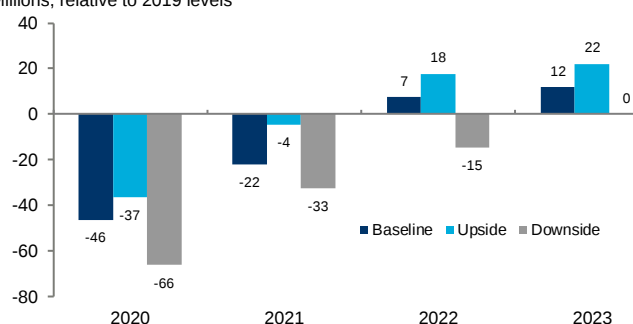
Billions of euros, relative to 2019 levels



Source: Tourism Economics

Domestic Overnights in Italy

Millions, relative to 2019 levels



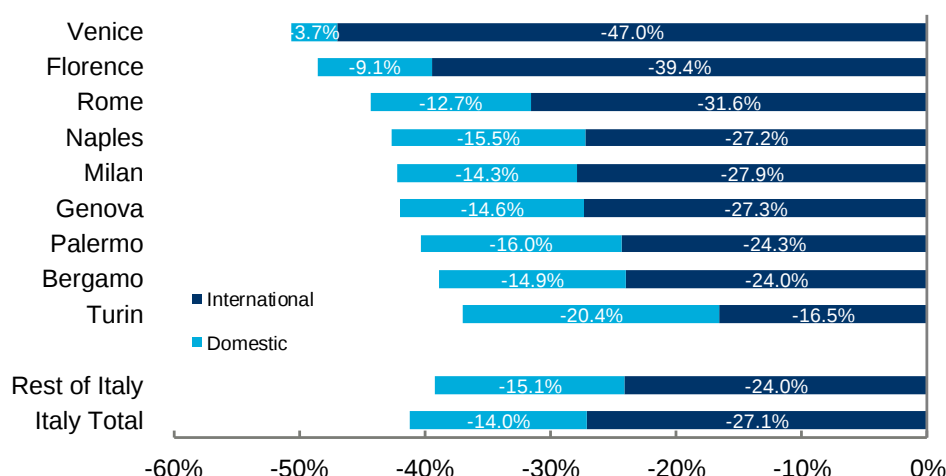
Source: Tourism Economics

I viaggi interni dovrebbero riprendersi più rapidamente di quelli internazionali, per la revoca delle restrizioni interne prima delle restrizioni alle frontiere, e per l'aspettativa che i viaggi internazionali saranno maggiormente colpiti dall'incertezza sullo stato economico e sulla disponibilità di rotte delle compagnie aeree e al costo relativamente basso dei viaggi nazionali (che è particolarmente rilevante durante una recessione economica, quando il reddito familiare è più limitato del solito).

Pertanto, un mercato interno più ampio può prevedere una ripresa meno volatile e consentire a una destinazione di riprendersi più rapidamente. In Italia, gli ospiti domestici rappresentano il 45% di tutto il turismo notturno (nazionale e internazionale combinato), fornendo una solida base per una potenziale ripresa. Questa quota è leggermente inferiore rispetto alla Francia e all'Europa occidentale in totale, ma molto maggiore rispetto alla Spagna.

Travel to and within Italian Cities in 2020 - Baseline Scenario

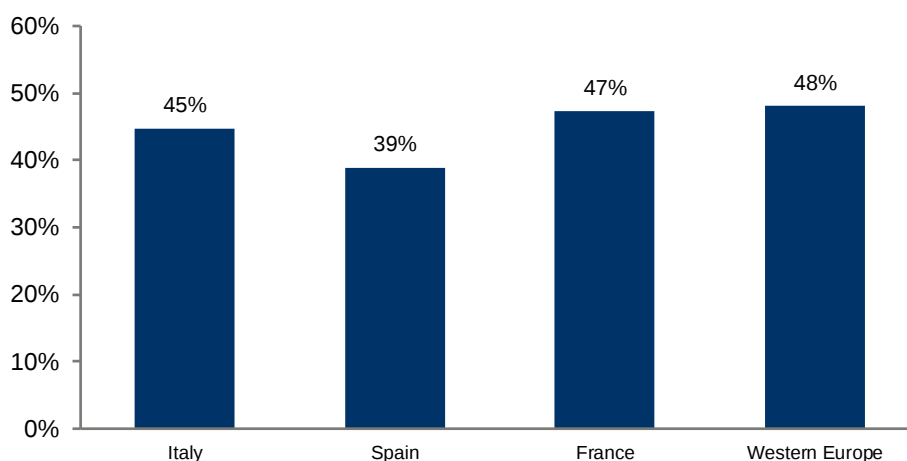
Percentage point contribution to total decline, relative to 2019 level



Source: Tourism Economics

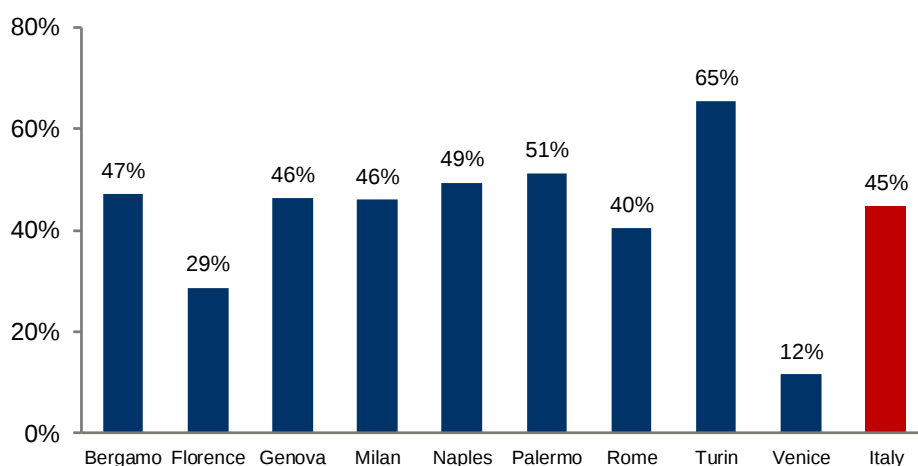
All'interno dell'Italia, Torino ha una quota particolarmente maggiore di ospiti domestici (65%), rendendola potenzialmente in una posizione migliore per una ripresa del turismo nei prossimi anni. D'altra parte, Venezia (12%) e Firenze (29%) hanno quote piuttosto basse di visitatori domestici - dipendono fortemente dal turismo internazionale - e come tali sono potenzialmente più vulnerabili alla ripresa.

Domestic Hotel Guests in 2019 - Share of All Tourism



Source: Tourism Economics

Domestic Hotel Guests in 2019 - Share of All Tourism



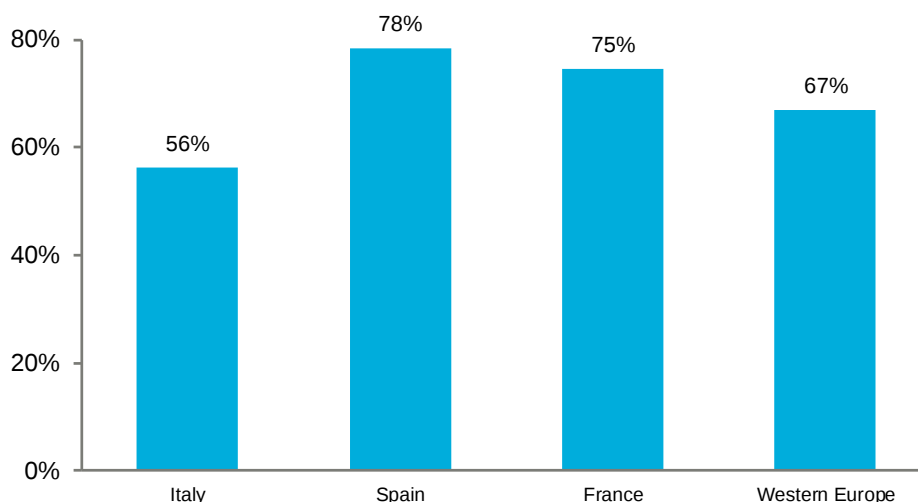
Source: Tourism Economics

Si prevede che i viaggi internazionali a corto raggio riprenderanno più rapidamente rispetto alle visite a medio e lungo raggio, per motivi analoghi a quelli previsti per il recupero domestico più rapido rispetto ai viaggi internazionali in generale (costi inferiori, apertura delle restrizioni in precedenza).

È molto probabile che le restrizioni alle frontiere saranno allentate per gli arrivi dall'Europa occidentale (specialmente all'interno della zona Schengen) prima di quelli provenienti dai mercati a lungo raggio, come è già stato discusso provvisoriamente all'interno dell'UE.

Di conseguenza, una maggiore dipendenza dai viaggi a corto raggio rispetto alla media e lunga distanza può anche contribuire a un recupero più forte e meno volatile. Per l'Italia, per "corto raggio" si intendono gli arrivi da altri paesi dell'Europa occidentale. Su questa metrica, l'Italia è relativamente vulnerabile, con solo il 56% degli arrivi internazionali provenienti dai mercati a corto raggio. Questo è molto più basso rispetto alla Spagna (78%), alla Francia (75%) e all'Europa occidentale in totale (67%). In altre parole, l'Italia è relativamente più dipendente dai mercati delle fonti a lungo raggio e come tale può essere soggetta a una ripresa più volatile.

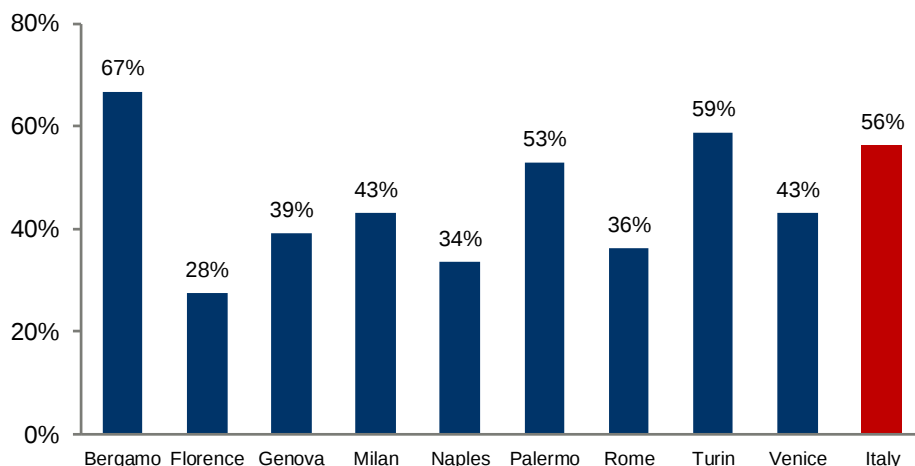
Visitors from Short-haul Markets in 2019 - Share of All International Arrivals



Source: Tourism Economics

In Italia, Bergamo, Torino e Palermo sono le meno vulnerabili in base a questa metrica, con quote relativamente elevate di arrivi internazionali a corto raggio (tutti superiori al 50%). Ma le altre città sono meno dipendenti dai mercati a corto raggio rispetto all'Italia in totale. Firenze (28%), Napoli (34%) e Roma (36%) sono le più vulnerabili, con basse quote di viaggiatori internazionali provenienti da mercati a corto raggio.

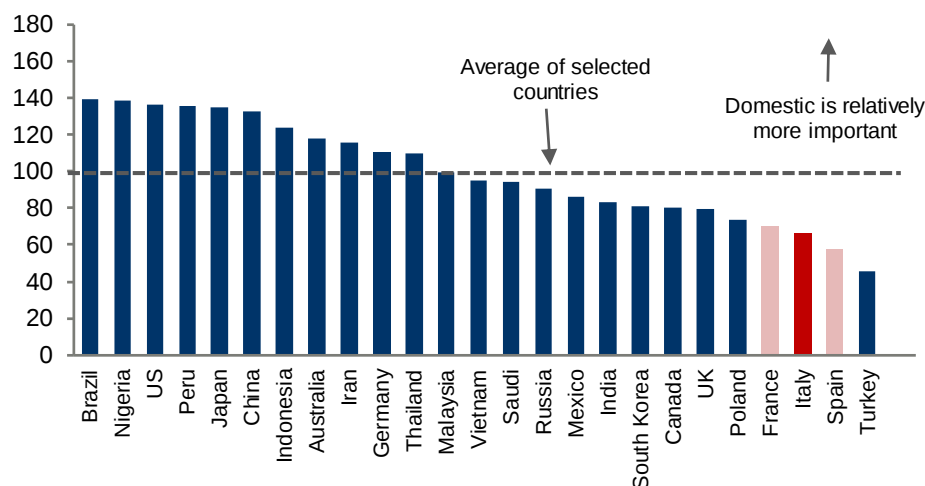
Visitors from Short-haul Markets in 2019 - Share of All International Arrivals



Source: Tourism Economics

Per confrontare l'Italia con un campione più ampio rispetto ai soli competitor diretti (Spagna, Francia ed Europa occidentale), sono stati analizzati i dati su 25 destinazioni, in base ai viaggi di pernottanti nazionali e internazionali, indicizzando a 100 la media tra i 25 paesi. Si tratta di indici di "resilienza" - vale a dire, maggiore è il valore, più stabile può essere il percorso verso il recupero turistico per la destinazione. Nell'ambito del campione di paesi, l'Italia si posiziona in fondo all'indice di resilienza domestica, a causa dei visitatori domestici che rappresentano una percentuale relativamente piccola dei visitatori totali in Italia (in altre parole, il turismo internazionale è relativamente più importante per l'Italia rispetto ad altri paesi nel campione, ad eccezione di Spagna e Turchia). Tuttavia, in definitiva l'Italia è relativamente simile alla Spagna e alla Francia.

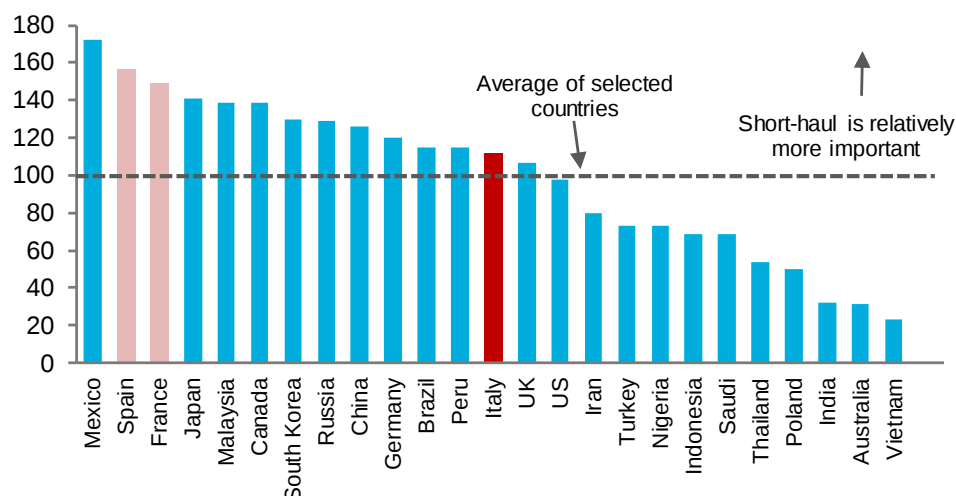
Domestic Resilience Index*



*Domestic travel as a share of domestic and arrivals combined; 2019 data; overnight travel only
Source: Tourism Economics

Sull'indice di resilienza a corto raggio, l'Italia si posiziona più in alto, nel mezzo del campione di paesi, e con un valore superiore alla media. Tuttavia, l'Italia si colloca al di sotto della Spagna (2a) e della Francia (3a), poiché questi competitor ricevono una quota molto maggiore dei loro visitatori internazionali dai mercati a corto raggio rispetto all'Italia.

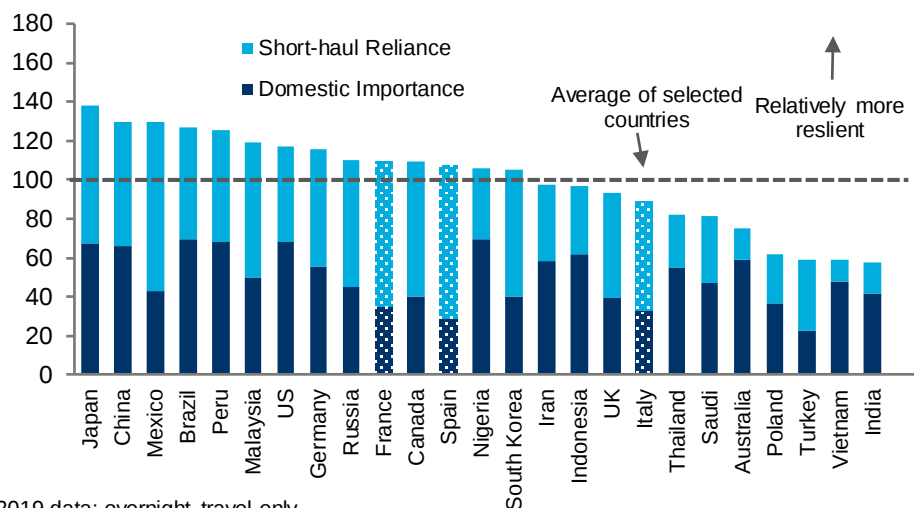
Short-haul Resilience Index*



*Arrivals from short-haul markets as a share of all overnight international arrivals; 2019 data
Source: Tourism Economics

L'incidenza domestica e quella di corto raggio - possono essere combinate in un indice complessivo di "resilienza". Questo indice è calcolato sulla base della somma degli arrivi di pernottanti a corto raggio e degli ospiti domestici, in percentuale su tutti gli arrivi internazionali e degli ospiti domestici messi insieme. In altre parole, la quota di tutti i viaggi verso e all'interno di un paese è rappresentata dai visitatori domestici e dai voli a corto raggio. Ciò può fornire un'indicazione del grado in cui il settore turistico di un paese si basa su mercati di origine a rischio relativamente basso (vale a dire mercati di origine nazionali e a corto raggio). All'interno del campione di 25 paesi, applicando una ponderazione uguale agli indici di resilienza domestica e di resilienza a corto raggio, piuttosto che una semplice somma, l'Italia si colloca in 18° posizione nel campione di 25 paesi ma al di sotto di Francia, Spagna e media del campione.

Travel Resilience Combined Index - Equal Weighting of Components*



*2019 data; overnight travel only
Source: Tourism Economics

D.5 ASCOLTO SOCIAL+ TRENDS SU CORONAVIRUS ITALIA

Dal 18 marzo al 28 maggio, si contano un totale di 753,7 mila mentions - di cui 50 mila comparse sul web e 703,7 mila dai social - che hanno prodotto 207,1 milioni di interazioni per un valore totale di investimento (AVE) pari a 495,2 milioni di euro.



DATI TOTALI DALL'INIZIO DELLA RILEVAZIONE (18 MARZO 2020)

753,7K

mentions

207,1M

interazioni

€495,2M

AVE

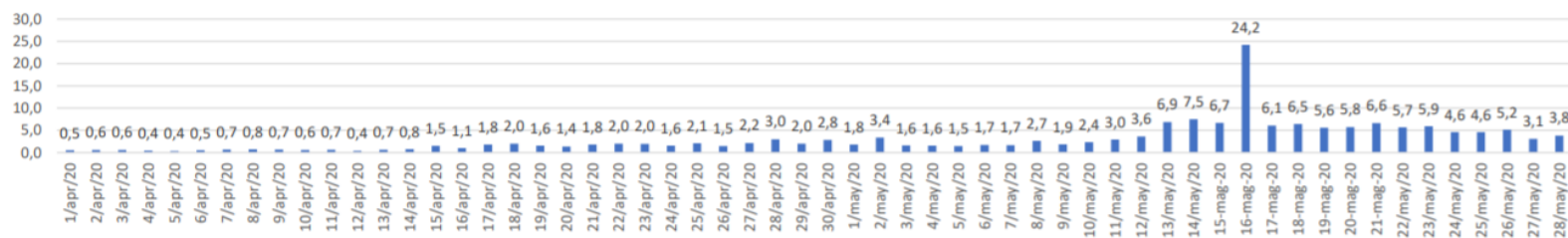
50K

citazioni web

703.7K

citazioni social

riferimenti al tema turismo in % sul totale delle citazioni "Italia"



FOCUS CORONAVIRUS

22-28 MAGGIO 2020 **eXtreme**

Per la settimana di rilevazione 22-28 maggio si rilevano ulteriori 22,8 mila mentions, incrementate del 18% rispetto alla settimana precedente - di cui 3 mila 900 comparse sul web e 18 mila 900 dai social – che hanno prodotto 3,1 milioni di interazioni per un valore totale di investimento (AVE) pari a 34 milioni di euro.



DATI DELLA SETTIMANA CON ANDAMENTO RISPETTO ALLA RILEVAZIONE PRECEDENTE

Quanto nel web e nei social del mondo si è parlato di ITALIA rispetto al tema del CORONAVIRUS, nel periodo .

I dati si riferiscono alle citazioni comparse nel web (news online, blog e siti web) e nei principali canali social (twitter, facebook, instagram, youtube).

22,8K

+18 periodo precedente

mentions

3,1M

-51% periodo precedente

interazioni

€34M

-14% periodo precedente

AVE

3.9K

-7% periodo precedente

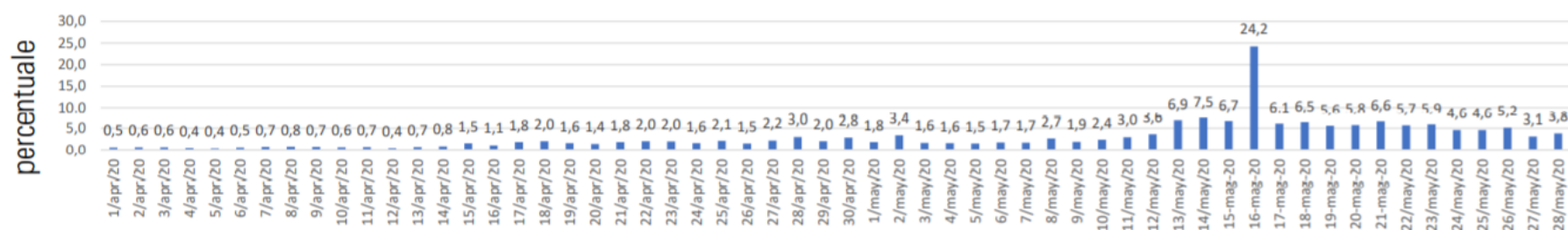
citazioni web

18,9K

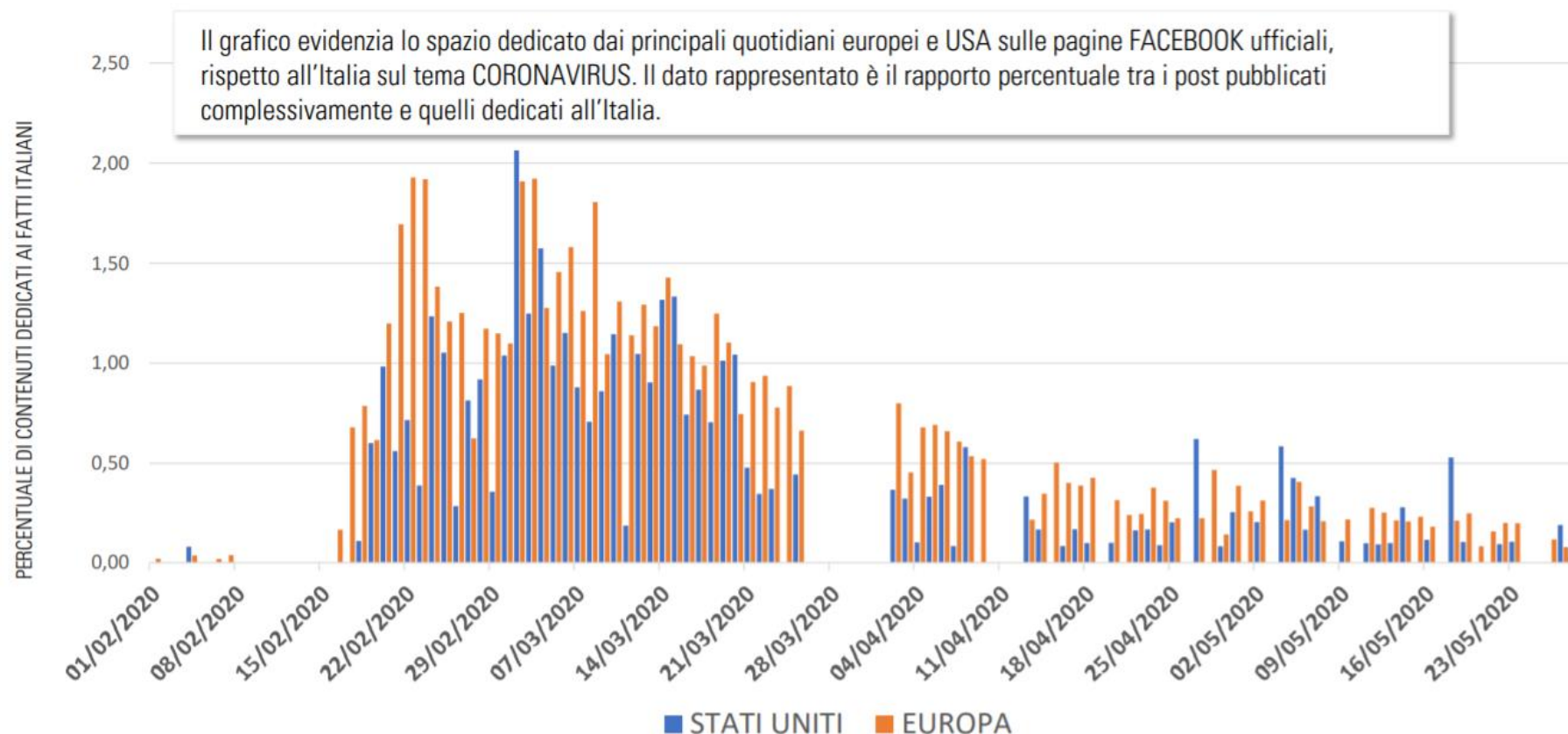
+25% periodo precedente

citazioni social

riferimenti al tema turismo in % sul totale delle citazioni "Italia"

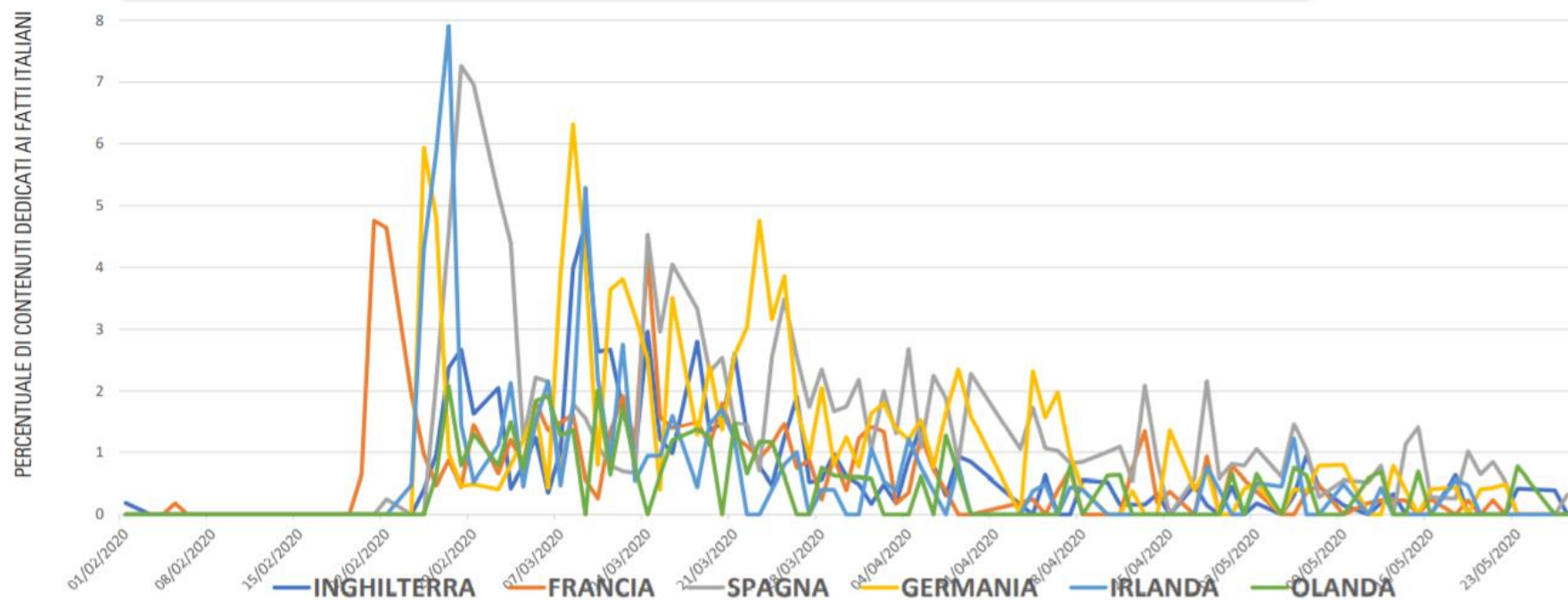


Come mostrato dall'immagine sotto-riportata, cala progressivamente lo spazio dedicato dai principali quotidiani europei e USA sulle pagine facebook ufficiali rispetto all'Italia sul tema Coronavirus.



Il grafico evidenzia lo spazio dedicato dai principali quotidiani europei e USA sulle pagine FACEBOOK ufficiali, rispetto all'Italia sul tema CORONAVIRUS. Il dato rappresentato è il rapporto percentuale tra i post pubblicati complessivi e quelli dedicati all'Italia.

DATI DISAGGREGATI PER PRINCIPALI PAESI EUROPEI



Il complesso delle reazioni analizzate secondo il “mood” delle notizie mostra 618.300 reazioni di gradimento, 85.400 di affetto, 335.200 di empatica tristezza, 60.300 di stupore. Esprimono un sentimento negativo 31.000 reazioni ed ironia 10.500 reazioni.



Analisi delle «reactions» sui social internazionali rispetto al tema Italia/Coronavirus. Le reactions sintetizzano il «mood» degli utenti social nel mondo rispetto alle notizie che riguardano l'Italia.

**Dati complessivi dal
18 Marzo 2020**



618,3K

LIKE

54,2%



335,2K

SAD

29,4%



85,4K

LOVE

7,5%



60,3K

WOW

5,3%



31,0K

ANGRY

2,7%



10,5K

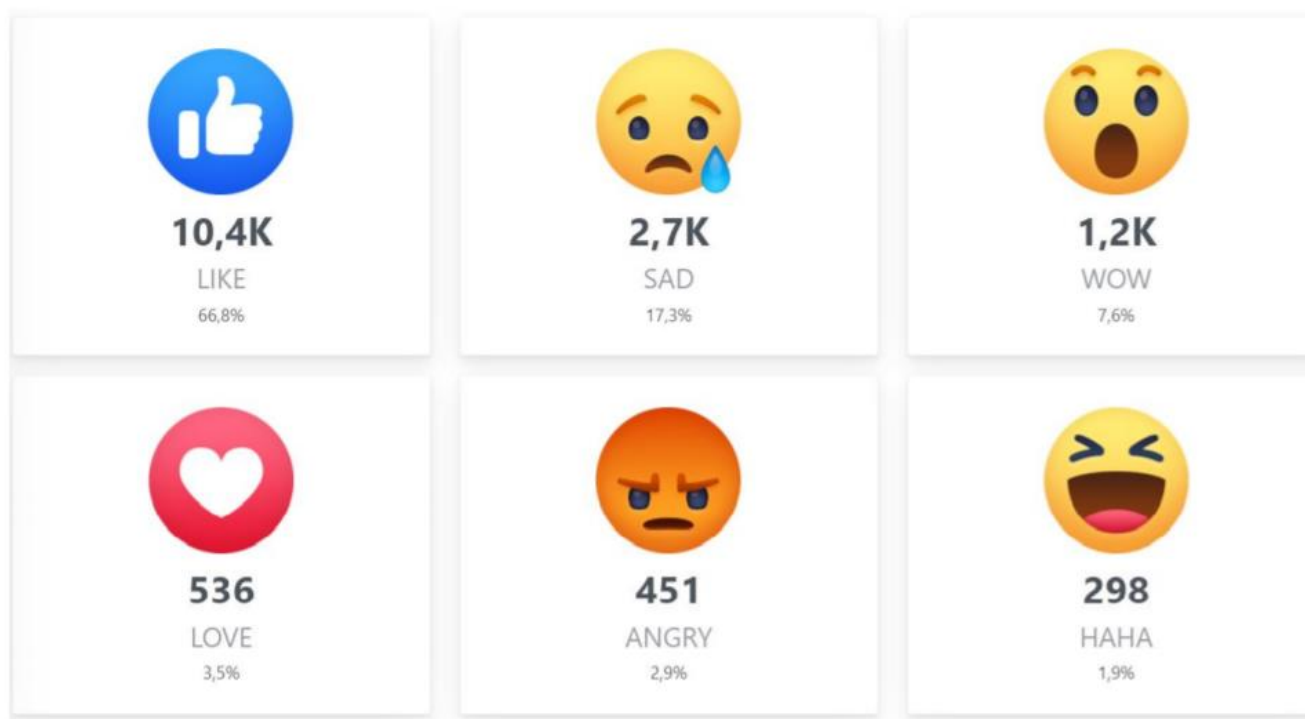
HAHA

0,9%

Le reazioni dell'ultima settimana analizzate secondo il "mood" delle notizie mostra 10.400 reazioni di gradimento, 536 di affetto, 2.700 di empatica tristezza. 1.200 le reazioni di stupore, 451 di rabbia ed infine 298 reazioni di ironia.



Analisi delle «reactions» sui social internazionali rispetto al tema Italia/Coronavirus. Le reactions sintetizzano il «mood» degli utenti social nel mondo rispetto alle notizie che riguardano l'Italia.



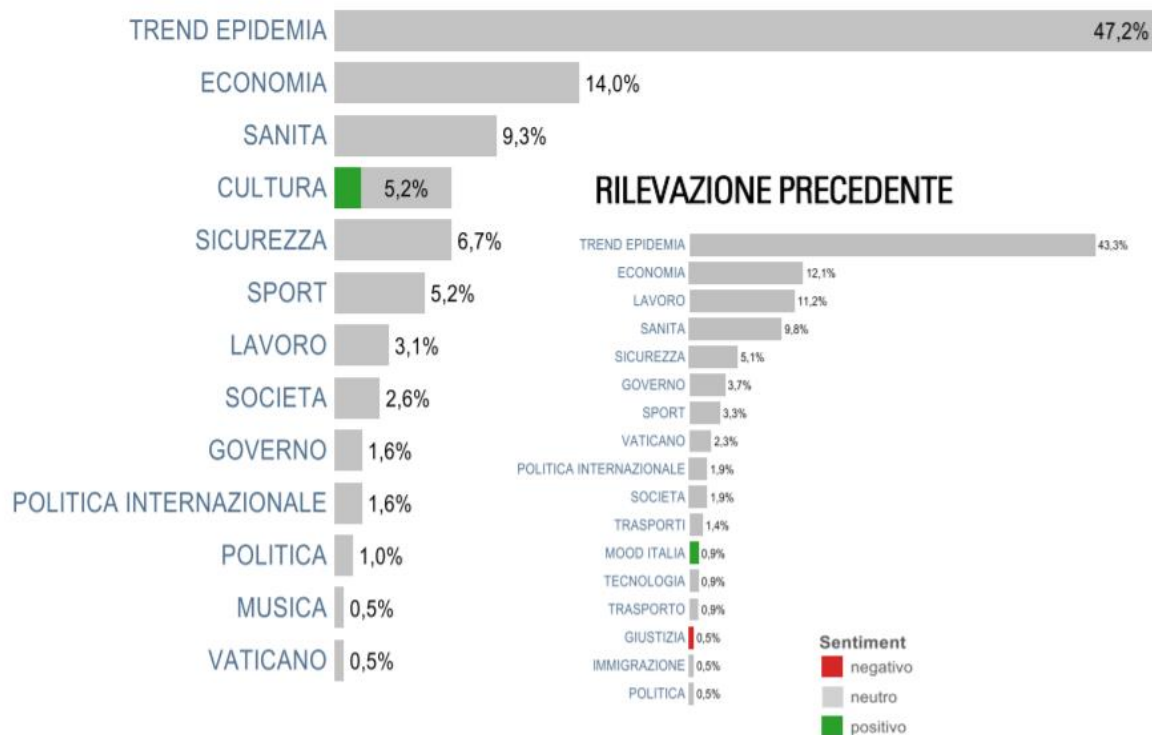
Fra le principali tematiche trattate, il trend epidemico è al primo posto con il 47,2% di volume di citazioni, ma, a differenza delle rilevazioni precedenti, il tema “economia” sale al secondo posto (14%) già dalla settimana 15-21 maggio, superando il macro-tema “sanità” (9,3%). Si noti come il tema cultura, salito in quarta posizione, produca una parte di sentiment positivo. Nel 97,8% dei casi si tratta di argomenti neutri, nel 2,2% dei casi il sentiment è positivo. Il trend negativo è completamente azzerato.



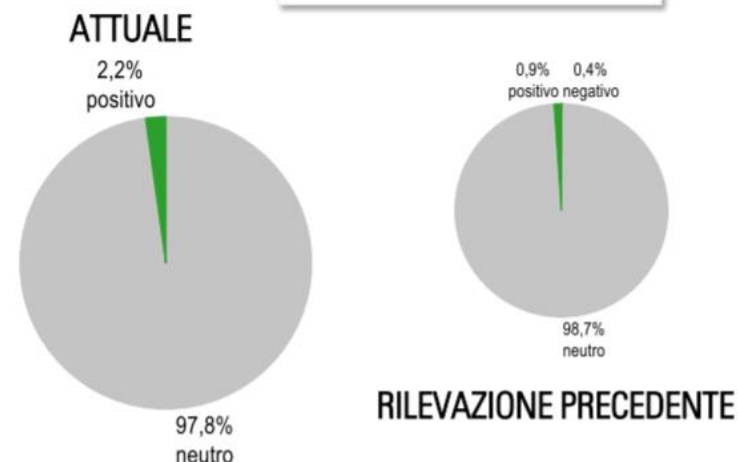
ITALIA E CORONAVIRUS DAL PUNTO DI VISTA DEL WEB INTERNAZIONALE ANALISI DEI MACRO TEMI DOMINANTI E SENTIMENT (x volume di citazioni)

Analisi dei contenuti nei quali si parla di Italia/coronavirus nella comunicazione internazionale web e social, classificati secondo **macro temi**.
I dati sono riportati con la segmentazione per sentiment rilevato.
Il tema **MOOD ITALIA** comprende i contenuti nei quali viene dato risalto ai valori tipici del «life style italiano» nel momento della crisi.

ATTUALE



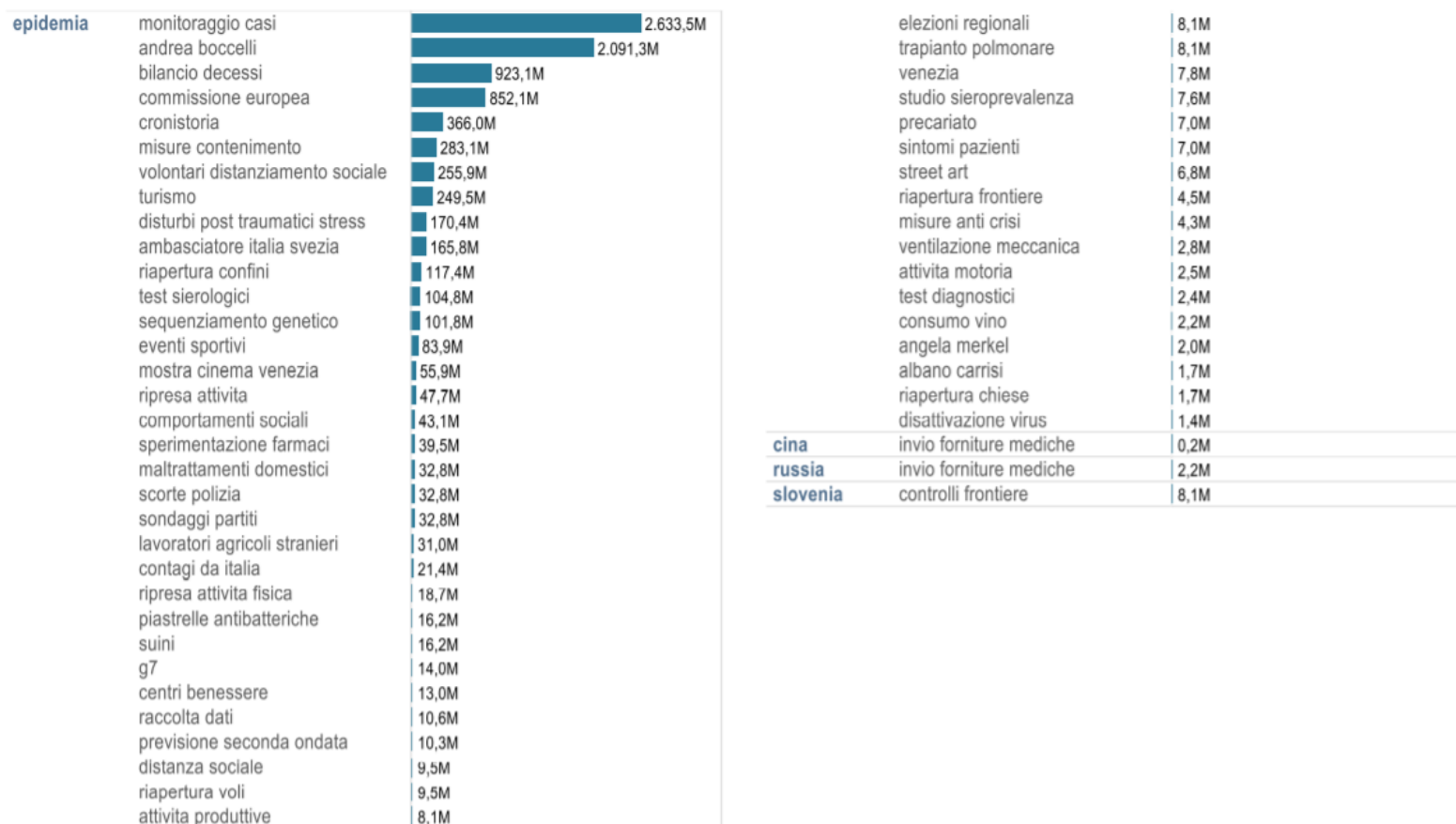
Sentiment complessivo rispetto all'Italia



Più nel dettaglio, le tematiche riguardano: monitoraggio dei casi, il cantante Andrea Bocelli probabilmente per aver dichiarato di essere stato affetto da COVID 19, “bilancio decessi” e “commissione europea”. Il tema turismo produce 249,5 milioni di visualizzazioni.

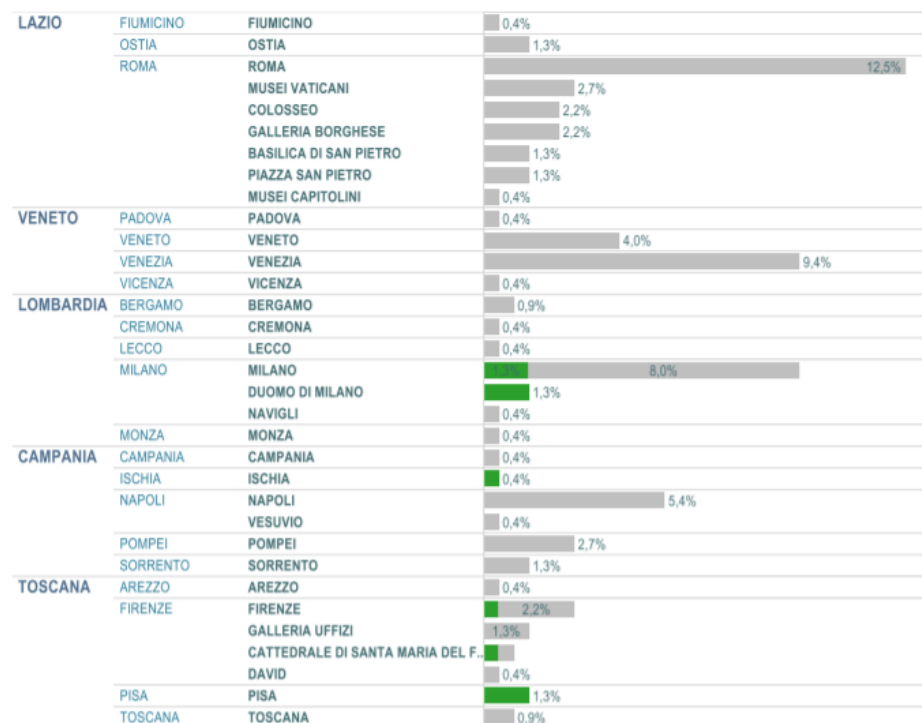
ITALIA E CORONAVIRUS DAL PUNTO DI VISTA DEL WEB INTERNAZIONALE

ANALISI DEI TEMI DOMINANTI DETTAGLIO DELLE TEMATICHE RICORRENTI PER VISUALIZZAZIONI



Le grandi città d'arte, Roma, Venezia e Milano rilevano il maggior volume di citazioni, perlopiù neutre. Sentiment positivo per la città di Milano, il Duomo di Milano e la città di Pisa.

ITALIA E CORONAVIRUS DAL PUNTO DI VISTA DEL WEB INTERNAZIONALE ANALISI DELLE CITAZIONI DELLE PRINCIPALI LOCATION (x volume di citazioni)



Sentiment
■ negativo
■ neutro
■ positivo

I TOP POST SOCIAL PER ENGAGEMENT



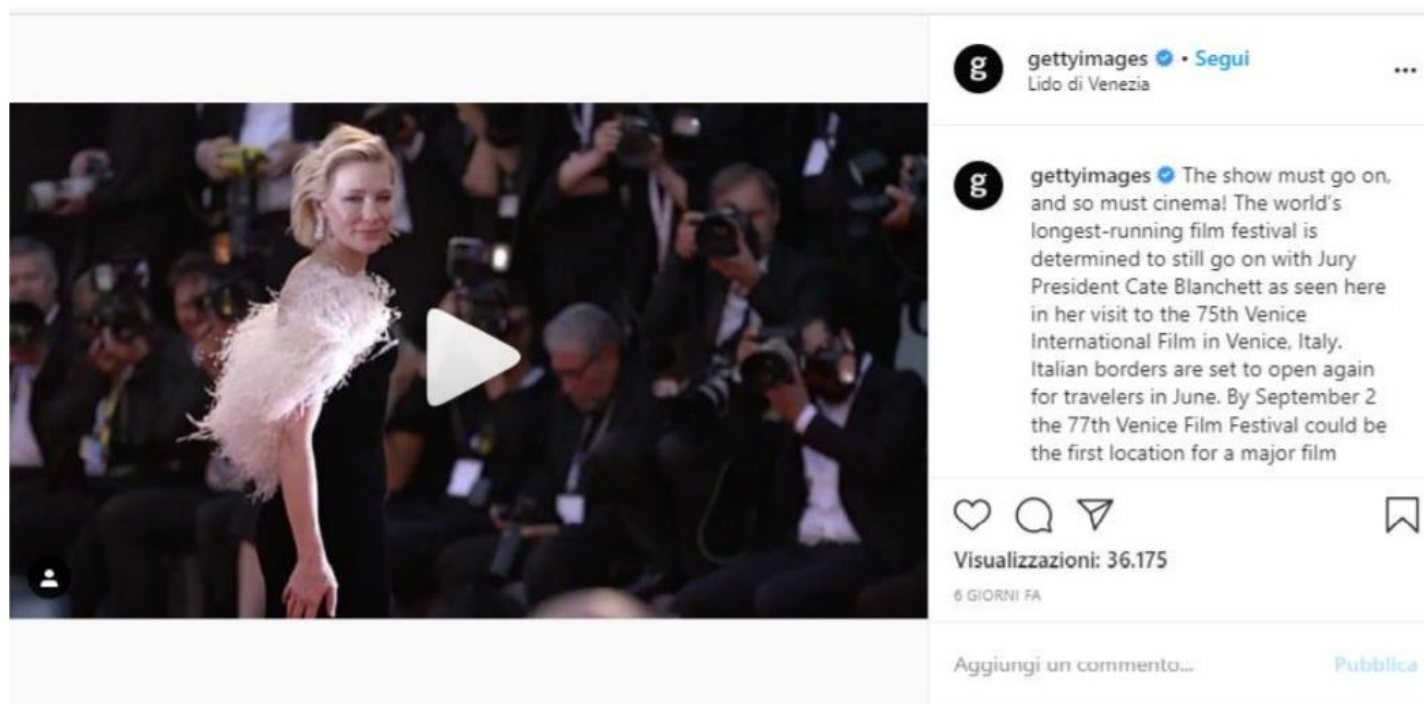
ITALIA E CORONAVIRUS DAL PUNTO DI VISTA DEL WEB INTERNAZIONALE ANALISI DELLE FONTI – TOP POST SOCIAL PER ENGAGEMENT GENERATO



ITALIA E CORONAVIRUS DAL PUNTO DI VISTA DEL WEB INTERNAZIONALE ANALISI DELLE FONTI – TOP POST SOCIAL PER ENGAGEMENT GENERATO



ITALIA E CORONAVIRUS DAL PUNTO DI VISTA DEL WEB INTERNAZIONALE ANALISI DELLE FONTI – TOP POST SOCIAL PER ENGAGEMENT GENERATO



D.6 MONITORAGGIO PRENOTAZIONI OTA

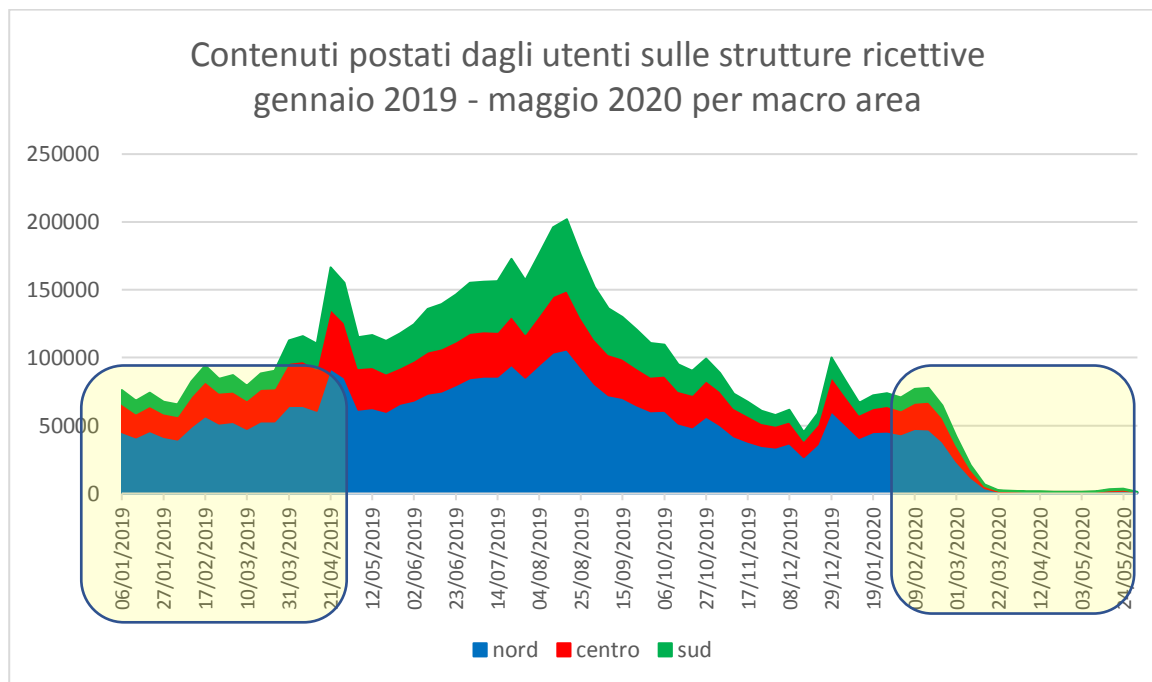
Dal 1° gennaio al 30 maggio 2020 il trend dei contenuti postati sulle strutture ricettive presenti sulle OTA rispetto allo stesso periodo del 2019 consolida la diminuzione: da circa 2,1 milioni a poco più di 676,6 mila con un calo del -67,5% (era -59,1% il saldo ad aprile).

Rispetto al prezzo mediano delle camere in vendita sulle OTA, la tendenza dall'inizio dell'anno sottolinea l'altalenanza di una stagione senza punti di riferimento, con il prezzo minimo nel mese di marzo (92 euro) ed un rialzo ad aprile quando si attendeva la Pasqua per una (saltata) riapertura (121 euro il dato consolidato). Il mese di giugno, con 126 euro, sembrerebbe riportare il trend dei prezzi al normale rialzo estivo che in effetti a luglio si posiziona sui 140 euro.

L'analisi della disponibilità di camere offerte per struttura ricettiva evidenzia che le strutture ricettive sono vuote a marzo e aprile, ma anche che molte hanno praticato chiusure temporanee (o definitive) dell'attività.

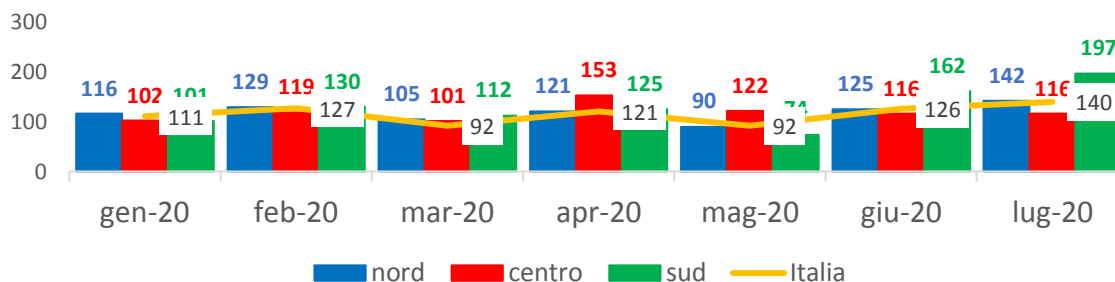
Dal mese di giugno si rileva nuova disponibilità ancora invenduta ma significativa di una riapertura seppure parziale e inizia un trend che prosegue nel mese di luglio, dove i dati si riavvicinano ai livelli del mese di febbraio, quando le imprese erano ancora in attività.

La differenza tra la disponibilità attuale di camere e la loro stessa disponibilità media nel periodo (storico) indica un gap di occupazione che resta evidente fino all'avvicinarsi dell'estate, quando inizia a diminuire la disponibilità e si avvicinano i risultati del confronto, lasciando sperare in una ripartenza.



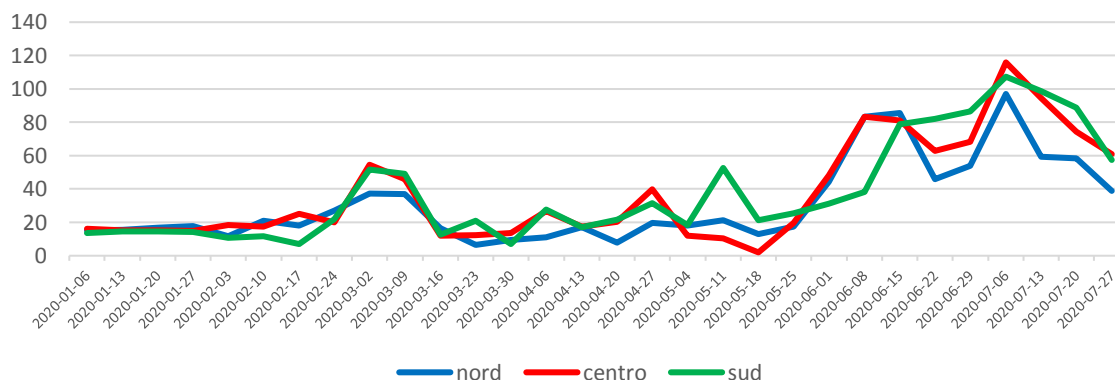
Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati The Data Appeal Company, giugno 2020

Trend prezzo medio delle strutture ricettive sulle OTA gennaio - luglio 2020



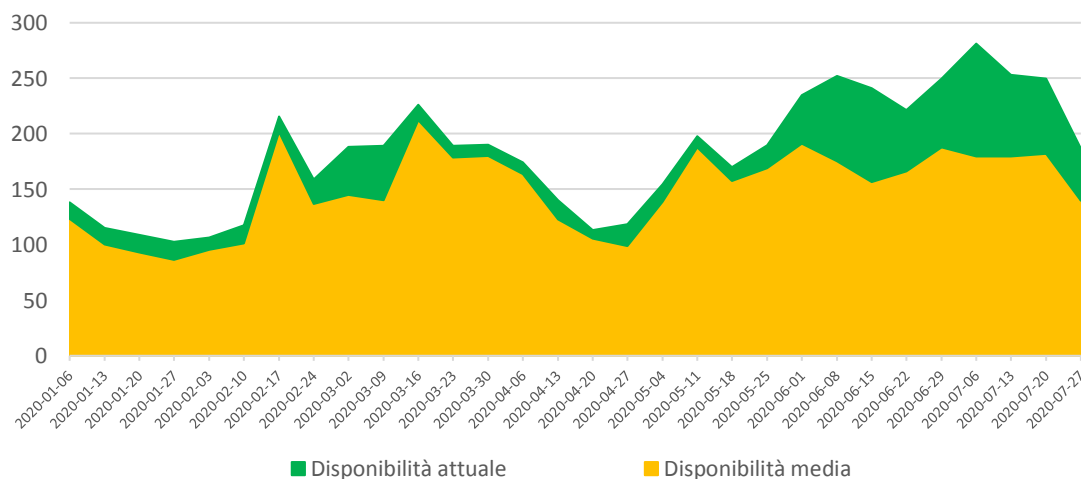
Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati The Data Appeal Company, giugno 2020

Analisi della disponibilità offerta dalle strutture ricettive sulle OTA gennaio-luglio 2020



Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati The Data Appeal Company, giugno 2020

Disponibilità attuale su disponibilità media (storico)



Fonte: Ufficio Studi ENIT su dati The Data Appeal Company, giugno 2020